

POSSO DIRE

Posso dire le parole più liete,
questa notte.
Dire che nell'azzurra volta
tremolano le stelle, in lontananza.
Dire che la brezza
canta nella notte
e il vento sibila nel cielo.
Dire che i fiori del desiderio
profumano
l'altare del tuo corpo.
Dire che bevo alla tua bocca
i petali del piacere
e canta fino al mare
l'acqua di montagne di cristallo.
Mormorare a fior di labbra
che solo io possiedo
il tuo sorriso di diamante
e i tuoi spazi segreti
trasparenti, per me,
come stelle di colori.
Dire che marionette senza fili
danzano,
nel teatro cosmico,
per noi.

VECCHIE STRADE DESERTE

Vecchie strade deserte
ornate di silenzio
riscoprire.
Farsi sera:
veder fuggire il giorno.
Nel buio vagare in riva al mare
e vedere
tornare la tua immagine
chiara come il tempo
che si legge all'orizzonte
bella da fare rabbia
bella come il giorno
in cui lo sguardo
fece prigioniero il cuore.

AL CROCEVIA PER L'ETERNITA'

Il pensiero stracciato dai sensi,
spinto alla deriva, vaga
tra decisioni non prese
carezze inesprese
nell'intonaco azzurro
d'un cielo indifferente,
tra illusorie certezze
che tentano di scalare
su rotte celesti
lembi d'infinito posti
al "Crocevia per l'Eternità"
dove il vento urla il tuo nome
fra evanescenti nuvole impalpabili.

IL TRIONFO DELLA LUCE

Buio.
Buio intorno.
Buio dappertutto.
Buio
trionfo delle tenebre
velame a tirannie nascoste.
Buio.

Poi ... un bagliore
- apoteosi di baluginante luce -
spinge il buio
in una danza senza vita
oltre i confini del tempo
oltre i confini dello spazio.
E
l'eterno trionfo
della luce sul buio
si ripete.

MAGICA SPIRALE

Distillati tra le lacrime e i sorrisi
dell'anima ubriaca
veloci scorrono i minuti
intessuti, nel silenzio, dal tempo.
E nel silenzio,
voglio fermarmi
per squarciare i nodi
che irretiscono l'animo;
per stendere arcobaleni su fette di cielo bianco;
per correre verso l'infinito
dove stazionano i sogni
nascosti tra le pareti del cosmo;
per parlare cogli angeli
tra fremiti d'amore,
uscenti dalla spirale magica
eretta a dimora,
nel "sito dell'amore",
dal tempo che,
frastornato dal sibilaro
del vento dei ricordi,
fa incetta di sogni
avviluppati a nuvole di cotone.

L'ECO DEL SILENZIO

Tacito brillare di un pallido sorriso
su pagine ingiallite
riarse dal fuoco dell'amore
dove l'anima ferita
continua a morire.

Biglie di marmo gli occhi
che, ignorando stasi,
continuano a ricercare
risposte al disperato anelito del cuore.
Ma solo l'eco del silenzio risponde.

DISPERAZIONE NERA

Ancora il vento,
sorgendo dal mare,
sospinge le nuvole
e le insegue nel cielo
piega gli alberi
e fa stormire le foglie.
Ma non riesce più
a scompigliare
il filo dei pensieri crocifissi;
a disintossicare i sensi;
ad allentare i nodi
della morsa dell'angoscia
che stringono il respiro.
Ed è disperazione nera.

L'IMPRONTA DEL TEMPO

L'oblio del domani
già
aleggia nell'aria
nell'impronta
del tempo che va.
E mentre il silenzio,
guardiano dell'eterno,
asciuga
le lacrime del dolore,
su fittizi giacigli
tornano a dormire
i sogni ingannevoli
della speranza.

MADRE

Abiterai nel mio cuore.
Abiterai nei miei occhi.
Abiterai nei miei pensieri
anche quando
più non ci sarai, madre.